



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/2012

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 06 del 28 luglio 2015

OGGETTO: Adozione di variazioni al Bilancio di Previsione dell'IRSAP per l'anno 2015 -

L'anno duemilaquindici, il giorno 28 del mese di luglio alle ore undici nella Sede Operativa Regionale IRSAP di Caltanissetta sotto la Presidenza di Alfonso Cicero, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota n. 9315 del 13 luglio 2015, nelle persone dei consiglieri:

	P	A
1) Rosario Andreanò	X	
2) Rosa Montalto		X
3) Filippo Ribisi	X	
4) Giuseppe Russello		X

E' presente il Collegio dei revisori nelle persone dei componenti:

Dott. Alfredo Batticani, Presidente

Dott. Alfonso Munda, Componente

Dr. ssa Francesca Maria Cangemi, Componente

Svolge le funzioni di Segretario il Vice Direttore Generale Dr. Ferdinando Scillia.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti e riconosciuta valida la seduta, dà inizio ai lavori.

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 12 gennaio 2012;

VISTO l'art. 64 della legge regionale n. 9 del 15.5.2013 con il quale sono state emanate norme di interpretazione autentica del comma 8 dell'art. 19 della Legge Regionale n. 8/2012;

VISTO lo Statuto dell'IRSAP;

VISTO l'art. 6 della L.R. n. 8/2012 che al terzo comma prevede che la Consulta delle Attività Produttive esprima il proprio parere su tutte le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, previa trasmissione della proposta;

PRESO ATTO che tale Organo, in persona del Commissario ad acta nominato nelle more dell'espletamento delle procedure previste per la costituzione della citata Consulta, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 8/2012, al fine di evitare conseguenze pregiudizievoli e/o ostative per l'attività istituzionale e gestionale dell'IRSAP, ha già espresso il proprio parere n. 05 in data 28/07/2015 in ordine allo schema della presente deliberazione;

PRESO ATTO, altresì, che con D.P. n. 107/Gab del 13/04/2015 è stato costituito Il Collegio dei revisori per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 8/2012, per l'adozione dei singoli atti ivi previsti e, in particolare, per l'adozione dei pareri relativi al bilancio di previsione e sul conto consuntivo e relativi atti di variazione ai suddetti documenti;

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'IRSAP approvato con D.P.R.S. n. 233/S.G. del 05/08/2013;

CONSIDERATO che il Bilancio di Previsione 2015 è stato approvato con nota n. 69813 del 10/12/2014 da parte dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive;

CONSIDERATO che per nuove esigenze manifestatesi, così come illustrato nella relazione tecnica allegata, si è reso necessario apportare variazioni in alcuni capitoli dell'Entrata e della Spesa del Bilancio di previsione 2015;

ATTESO che si è rilevata l'esigenza di procedere ad assestamenti di alcune partite di bilancio, predisponendo la presente proposta di variazione sia nell'entrata, sia nell'uscita del documento previsionale 2015, così come riportate nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni proposte al Bilancio di Previsione Anno 2015;
- Relazione alle variazioni del Bilancio di Previsione 2015;

ATTESO, altresì, che il Collegio dei Revisori, ha reso parere favorevole sulle Variazioni al Bilancio di Previsione proposte, ad eccezione di quelle apportate ai capitoli 493 dell'Entrata e capitolo 761 dell'Uscita Esercizio Finanziario 2015, come da verbale n. 16/2015 del 13/07/2015 (che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante)(all. 1);

PRESO ATTO che in ordine al parere sfavorevole espresso dal Collegio dei Revisori sulla proposta delle variazioni apportate ai cap. 493/E e 761/U, l'Istituto ha formulato proprie osservazioni trasmesse con nota n. 9470 del 15/07/2015 all'Assessorato Regionale Attività Produttive - Dipartimento Attività Produttive, Servizio 7- Vigilanza (che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante)(all. 2) che così recitano:

"A conclusione della seduta tenutasi lo scorso 13.7.2015, il Collegio dei revisori dei conti dell'IRSAP - riunitosi a seguito di convocazione disposta dal Presidente del medesimo organo - ha redatto, in pari data, il verbale n. 16 (all. 1) con il quale ha espresso parere sfavorevole in ordine alla proposta di variazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 con riferimento alle imputazioni relative al Cap 761/U ("Anticipazioni alle gestioni separate"), ed al correlato capitolo 493/E ("Recupero anticipazioni gestioni separate").

In particolare, il Collegio ha ritenuto che la proposta di variazione in uscita ed in entrata, interessante i due capitoli, sopra menzionati, per l'importo di 3.000.000 di Euro non possa trovare accoglimento favorevole in quanto – come meglio specificato nel proprio parere qui allegato – si ritiene poco attendibile la previsione di entrata anche in relazione alla riscossione nel corso del 2015, in quanto le gestioni liquidatorie non assicurano alcuna certezza sulla restituzione di queste somme, né di quelle anticipate in precedenza – ammontanti complessivamente ad € 14.231.931,54, per le quali viene rivolto all'assessorato regionale delle attività Produttive l'invito a disporre un correlato finanziamento.

Il parere reso in questi termini, in previsione della discussione sulla proposta di variazione del bilancio 2015, già all'ordine del giorno della seduta del Consiglio di amministrazione dell'IRAP per il prossimo 28 luglio 2015, secondo gli scriventi non appare suffragato da sufficienti ragioni di legittimità e non può essere affatto condiviso in ragione tanto delle norme regolamentari, quanto dall'effettivo stato di realizzazione degli effetti previsto e disciplinati dalla legge regione Sicilia n. 8 del 12 gennaio 2012 che, nell'istituire l'IRSAP, ha posto in liquidazione gli undici Consorzi ASI prima esistenti. Vale peraltro la pena aggiungere che tale parere sembra risentire di una lettura affrettata e non completa della copiosa documentazione riguardante i molteplici aspetti giuridici ed operativi di questi enti risulta essere stata trasmessa al Presidente ed ai Componenti del Collegio dei revisori dei conti con nota n.7653 del 10.6.2015, in previsione dell'insediamento dell'organo.

Allo scopo di fare chiarezza, si rende necessario rappresentare quanto segue.

Secondo quanto previsto dalla L.R. n. 8/2012, prima citata, e dall'art. 64 della Legge Regione Sicilia n. 9 del 15.5.2013 che ha fornito interpretazione autentica dell'art. 19 della menzionata L.R. n. 8/2012, l'IRSAP e le Gestioni Separate – succedute agli ex Consorzi ASI, posti in liquidazione – costituiscono soggetti distinti e diversi, dotati ciascuno di un proprio patrimonio.

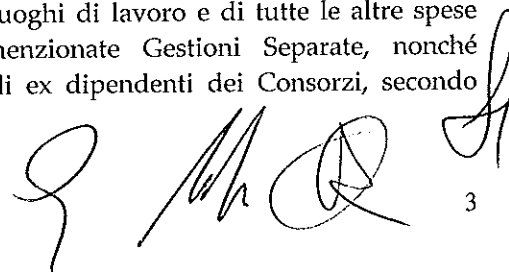
La stessa legge istitutiva ha previsto – con formalità articolate e numerose, indicate all'art. 19 – i passaggi e le fasi attraverso cui i beni appartenenti alle Gestioni Separate devono essere trasferiti in pare alla Regione Siciliana ed in parte all'IRSAP per assicurare, da un lato, lo svolgimento delle attività istituzionali demandate all'IRSAP e, dall'altro, la vendita dei beni ed il soddisfacimento dei creditori degli enti in liquidazione.

Le fasi di liquidazione degli ex Consorzi -. Già avviate da tempo – non risultano, ovviamente, completate, anche a causa della mancata esecuzione di operazioni di carattere rimesse ad altri organi della Regione Siciliana che non hanno finora permesso l'approvazione dei piani di trasferimento dei beni in questione, secondo le determinazioni adottate dalle singole gestioni separate tra il giugno ed i luglio del 2013., come risultante in atti.

Peraltro, il mancato trasferimento dei beni in discussione ha posto sin da subito notevoli problemi di carattere operativo, posto che – in continuità con il passato ed a beneficio delle migliaia di imprese insediate nelle aree industriali disseminate in tutta regione e delle decine di migliaia di lavoratori in esse impegnate e di operatori del settore – è stato necessario continuare ad assicurare tutti i servizi erogati per i quali, in mancanza del trasferimento dei beni e delle infrastrutture, la titolarità giuridica – a tutti i livelli e per tutte le finalità – è continuata ad essere incardinata nelle Gestioni Separate che hanno correttamente continuato a fatturare i servizi resi e ad incassare canoni di locazione e quant'altro attinente in termini di entrata al proprio patrimonio.

Per rendere operative e fattuali questi ineludibili obblighi giuridici, l'IRSAP e le Gestioni Separate – che, si ripete, rappresentano soggetti diversi e distinti sotto il profilo economico, giuridico e tributario – nel corso del marzo 2013, come risultante in atti, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., sono stati stipulati specifici Accordi tra IRSAP e le undici Gestioni Separate, in modo tale da assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi e l'avvio delle attività demandate al nuovo Istituto.

Naturalmente, le Gestioni Separate, succedute agli ex Consorzi ASI, che hanno mantenuto la titolarità giuridica e contrattuale in ordine ai pregressi rapporti aventi come parte gli ex Consorzi ASI, non hanno avuto – in questi primi anni di attività liquidatoria – le risorse finanziarie per fare fronte ai propri obblighi giuridici e finanziari. E si tratta di obblighi riguardanti le spese per sostenere la gestione degli impianti di depurazione, le manutenzioni alle infrastrutture a servizio delle zone industriali, degli oneri tributari sia locali (IMU e TASI) che regionale e statali (IRAP e ISE), le spese per gli innumerevoli contenziosi esistenti negli ex Consorzi, le spese per il pagamento delle utenze elettriche, telefoniche, idriche, di gas e dei servizi telematici, nonché le spese per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutte le altre spese necessarie a garantire l'ordinaria amministrazione delle menzionate Gestioni Separate, nonché l'anticipazione delle somme per il pagamento delle pensioni agli ex dipendenti dei Consorzi, secondo precise disposizioni amministrative rese al riguardo.



Questo è il contesto nel quale occorre inquadrare la previsione – nel bilancio dell'IRSAP – di uno specifico capitolo (761U) intitolato ad Anticipazioni alle Gestioni Separate, destinato a consentire l'erogazione di spese afferenti tali Gestioni che, nel contempo, hanno continuato ad essere titolari di tutti gli obblighi derivanti da contratti di varia natura stipulati dagli ex Consorzi, fatturando i relativi servizi, nel rispetto della normativa fiscale di settore. Nel contempo, la separazione patrimoniale e giuridica dell'IRSAP e delle Gestioni Separate, già in precedenza analizzata, ha imposto la previsione di un correlato capitolo (493E) intitolato al rimborso delle somme anticipate per fini propri attinenti alle Gestioni separate medesime, evitando in tale modo un'indebita distrazione di somme a decremento delle passività del bilanci di liquidazione degli enti, beneficiati dalle entrate connesse ai rapporti contrattuali i essere ed dalla fatturazione dei servizi resi con beni ed infrastrutture giuridicamente afferenti – in modo esclusivo, a causa della mancata approvazione del trasferimento dei beni stessi – alle Gestioni Separate.

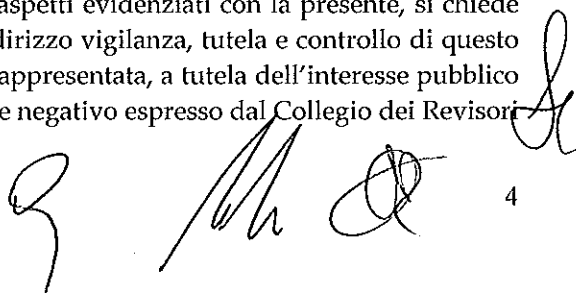
Risulta di tutta evidenza che l'impianto contabile, sopra indicato, oltre ad essere l'unico in grado di mettere ordine contabile e fiscale in una complessa fattispecie, quale quella sopra rappresentata, rispetta tutti crismi richiesti dal regolamento di contabilità dell'Istituto, trattandosi di previsioni, in entrata ed in uscita, che si rifanno ai criteri di carattere generale richiesti alle singole imputazioni dei bilanci di previsione. Di più, ed a maggiore chiarimento, alla inusuale considerazione del Collegio dei revisori che sembra volere applicare le regole previste per l'esame del rendiconto generale alle previsioni del bilancio annuale, con particolare riguardo alla disciplina dei residui attivi in cui sono finora confluite le anticipazioni già concesse alle Gestioni Separate appare perfino quasi superfluo rammentare l'avvenuto rispetto dei criteri previsti per la rendicontazione, caratterizzandosi il rimborso delle anticipazioni quali poste attive determinate in quanto a soggetto debitore, ad importo ed a termine, rappresentato quell'ultimo dalla fase di liquidazione che impone una visione specifica della situazione posta sotto esame.

Ma ancora di più non sembrano convincenti le osservazioni formulate dal Collegio dei revisori dei conti in merito alla presunta impossibilità per le Gestioni Separate di fare fronte al rimborso delle anticipazioni nel frattempo erogate, a causa della situazione generalizzata di disavanzo delle Gestioni stesse, come emergente dai bilanci intermedi di liquidazione, finora approvati, in quanto i componenti di tale organo di controllo non tengono nella dovuta considerazione la circostanza – prevista dalla Legge Regione Sicilia n. 1 del 4.1.1984 e dai singoli Statuti degli ex Consorzi, a suo tempo approvati in base a *pro forma* previsto dall'assessorato Regionale Industria – che gli eventuali disavanzi risultanti al termine delle operazioni di liquidazione, al fine di soddisfare le aspettative dei crediti, graveranno su tutti gli enti ed organismi che sono stati consorziati nei diversi Enti fino al 2012, anno dell'avvento dell'IRSAP e dell'inizio delle operazioni di liquidazione.

Infine, si rileva come la destinazione delle somme in questione ad anticipazioni nei confronti delle Gestioni Separate, tesa ad assicurare la funzionalità dei servizi alle imprese e la manutenzione ei beni patrimoniali e delle infrastrutture, trova peraltro la sua specifica giustificazione nell'intestazione del cap. 233301 del Bilancio della Regione siciliana -. Assessorato Regionale delle Attività Produttive – la cui imputazione è destinata proprio alla corresponsione degli emolumenti al personale, dei trattamenti pensionistici, nonché per fare fronte alle spese urgenti ed indifferibili per il funzionamento degli agglomerati industriali.

Ed ancora, con riferimento ai diversi documenti contabili, sopra menzionati, è da ricordare che con note dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive (prot. n. 24397-24404-24403-24405-24407-24409-24410-24412-24413-24415-24416 del 29/4/2015) è stata confermata l'approvazione dei Bilanci di Liquidazione degli undici Consorzi ASI in liquidazione - Gestioni Separate IRSAP, relativi ai Bilanci iniziali di liquidazione e a quelli intermedi di liquidazione al 31/12/2012, al 31/12/2013, al 31/12/2014, mentre, con nota n. 22873/2013 dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive è stato approvato il Rendiconto Consuntivo anno 2012; con nota Assessoriale n. 58923 del 30/10/2013 è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2013; con nota Assessoriale 23251 del 18/4/2014 è stato approvato il Rendiconto Generale per l'anno 2013; con nota Assessoriale n. 49666 del 10/9/2014 è stata approvata la riadozione del Bilancio di Previsione anno 2014; con nota Assessoriale n. 23911 del 27/4/2015 è stato approvato il Rendiconto Generale per l'anno 2014e con nota Assessoriale n. 69813 del 10/12/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2015.

In conclusione, rivolgendo un invito al Collegio dei revisori dei conti, in indirizzo per conoscenza, a rivedere il parere espresso, alla luce delle osservazioni e degli aspetti evidenziati con la presente, si chiede che codesto Assessorato, nell'esercizio dei propri compiti di indirizzo vigilanza, tutela e controllo di questo Istituto, manifesti il proprio parere in relazione alla fattispecie rappresentata, a tutela dell'interesse pubblico rappresentato, evitando – nel caso di non condivisione del parere negativo espresso dal Collegio dei Revisori



dei conti sulla variazione di bilancio proposta – di concorrere a determinare l'interruzione dei servizi erogati alle imprese operanti nelle aree industriali (pubblica illuminazione, depurazione, manutenzione rete fognaria e idrica, erogazione idrica, videosorveglianza, viabilità, sicurezza sui luoghi di lavoro, ed altro ancora), nonchè l'eventuale insorgenza di danni erariali”.

VISTO il parere espresso, con nota 39045 del 20/07/2015 (protocollata al n. 9722 del 22.7.2015), dall'Assessorato Attività Produttive sulle osservazioni (che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante) (**all. 3**), così formulate:

“In riscontro alle osservazioni formulate da codesto Istituto con la nota, indicata in oggetto, in relazione al parere negativo reso dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 16 del 13 luglio 2015 sulla proposta di variazione al bilancio di previsione per l'anno 2015, riportante un'uscita di 3.000.000 di euro al cap. 761/U (“Anticipazioni alle gestioni separate”) ed una corrispondente entrata al capitolo 493/E (“Recupero anticipazioni gestioni separate”), si rappresenta quanto segue.

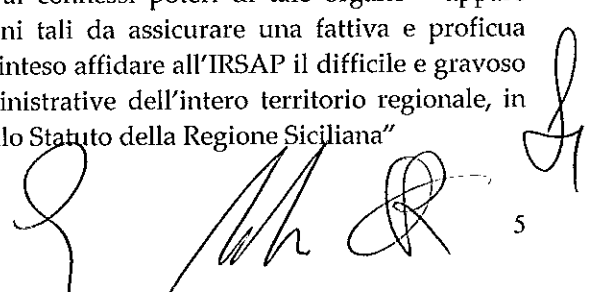
Le eccezioni formulate dall'IRSAP sul citato parere appaiono del tutto fondate e condivisibili. E' stato osservato in proposito da parte di codesto Istituto che *“la previsione – nel bilancio dell'IRSAP – di uno specifico capitolo (761U) intitolato ad Anticipazioni alle Gestioni Separate, destinato a consentire l'erogazione di spese afferenti tali Gestioni che, nel contempo, hanno continuato ad essere titolari di tutti gli obblighi derivanti da contratti di varia natura stipulati dagli ex Consorzi, fatturando i relativi servizi, nel rispetto della normativa fiscale di settore. Nel contempo, la separazione patrimoniale e giuridica dell'IRSAP e delle Gestioni Separate, già in precedenza analizzata, ha imposto la previsione di un correlato capitolo (493E) intitolato al rimborso delle somme anticipate per fini propri attinenti alle Gestioni separate medesime, evitando in tale modo un'indebita distrazione di somme a decremento delle passività del bilanci di liquidazione degli enti, beneficiati dalle entrate connesse ai rapporti contrattuali i essere ed dalla fatturazione dei servizi resi con beni ed infrastrutture giuridicamente afferenti – in modo esclusivo, a causa della mancata approvazione del trasferimento dei beni stessi – alle Gestioni Separate. Risulta di tutta evidenza che l'impianto contabile, sopra indicato, oltre ad essere l'unico in grado di mettere ordine contabile e fiscale in una complessa fattispecie, quale quella sopra rappresentata, rispetta tutti crismi richiesti dal regolamento di contabilità dell'Istituto, trattandosi di previsioni, in entrata ed in uscita, che si rifanno ai criteri di carattere generale richiesti alle singole imputazioni dei bilanci di previsione. Di più, ed a maggiore chiarimento, alla inusuale considerazione del Collegio dei revisori che sembra volere applicare le regole previste per l'esame del rendiconto generale alle previsioni del bilancio annuale, con particolare riguardo alla disciplina dei residui attivi in cui sono finora confluite le anticipazioni già concesse alle Gestioni Separate appare perfino quasi superfluo rammentare l'avvenuto rispetto dei criteri previsti per la rendicontazione, caratterizzandosi il rimborso delle anticipazioni quali poste attive determinate in quanto a soggetto debitore, ad importo ed a termine, rappresentato quest'ultimo dalla fase di liquidazione che impone una visione specifica della situazione posta sotto esame”.*

Tali osservazioni appaiono conformi all'impianto contabile già a suo tempo approntato con l'adozione del bilancio di previsione dell'anno 2015, già approvato da parte di questo Assessorato. Così come si manifestano condivisibili e fondate le considerazioni formulate sulla rispondenza delle previsioni di rimborso delle anticipazioni dell'IRSAP alle Gestioni Separate ai criteri che disciplinano la formazione e la rendicontazione dei residui, tenuto conto della particolare situazione rappresentata dagli enti destinatari delle anticipazioni, caratterizzata dalle procedure di liquidazione.

Nello stesso tempo, non si può non sottolineare come l'impostazione contabile adottata finora al riguardo dall'IRSAP - e dalle singole Gestioni Separate con i propri bilanci di liquidazione – risulti l'unica in grado di continuare ad assicurare la funzionalità delle aree industriali e l'erogazione dei servizi alle imprese ivi operanti, nel rispetto della vigenti disposizioni di carattere civilistico e tributario ed in mancanza di una più specifica normativa che la L.R. n. 8 del 12.1.2012 non ha previsto al proprio interno, né disciplinato.

Pertanto, nel condividere l'impostazione data alle variazioni di bilancio in discussione, si esprime l'invito al Collegio dei revisori a volere riveder il parere reso, adeguandolo legittimamente alle richiamate condizioni giuridiche ed alle esigenze operative dell'Istituto.

Si coglie l'occasione per rammentare al Collegio dei revisori dei conti che – fatte salve le prerogative previste dalla normativa vigente in relazione ai compiti ed ai connessi poteri di tale organo – appare necessario indirizzare la propria attività di controllo i termini tali da assicurare una fattiva e proficua collaborazione atteso che il legislatore con la L.R. n. 8/2012 ha inteso affidare all'IRSAP il difficile e gravoso compito di garantire l'esercizio unitario delle funzioni amministrative dell'intero territorio regionale, in ossequio agli indirizzi strategici di cui all'art. 14, lettere d, e, dello Statuto della Regione Siciliana”



RICHIAMATO il parere con il quale il menzionato Assessorato ha espressamente condiviso l'impostazione contabile adottata dall'Istituto in merito alle variazioni apportate ai cap. 493/E e 761/U, e, alla luce di quanto evidenziato e rappresentato, ha invitato il Collegio dei revisori a rivedere il proprio parere, facendo, altresì, presente che - pur essendo il parere dell'organo interno di controllo obbligatorio, ma non vincolante - il Dipartimento comunque procederà all'approvazione delle proposte variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2015 qui in discussione;

ACQUISITA la nota n. 9976 del 28.7.2015 del Collegio dei Revisori dei Conti (che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante)(all. 4) con la quale tale Organo ha confermato le valutazioni in precedenza espresse con il parere reso nel verbale n. 16 del 13 luglio 2015;

CONSIDERATO che il Consiglio di amministrazione ritiene legittime e pienamente condivisibili le osservazioni formulate dagli uffici IRSAP con la nota n. 9470 del 15.7.2015, sopra menzionata, nonché il parere richieste ed espresso dal servizio di Vigilanza del dipartimento attività Produttive dell'Assessorato regionale attività produttive con la nota n. 239045 del 20 luglio 2015, sopra menzionata;

CONSIDERATO che il Consiglio di amministrazione ritiene che il Collegio dei Revisori dei Conti sarebbe potuto pervenire a ben diverse conclusioni qualora avesse prestato maggiore attenzione alla copiosa documentazione trasmessa ai suoi componenti con nota n. 7653 del 10.6.2015 (che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante) (all. 5), nonché agli ulteriori chiarimenti ai medesimi fino ad oggi forniti verbalmente;

RITENUTO, pertanto, di dovere approvare, a tutela dell'interesse pubblico, le Variazioni al Bilancio di Previsione – Esercizio Finanziario 2015, corredato dai relativi allegati e pareri;

ACQUISITO il parere di legittimità favorevole espresso dal Vice Direttore Generale attraverso la sottoscrizione apposta in calce al presente atto;

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** le Variazioni al Bilancio di Previsione - Esercizio Finanziario 2015 e specificatamente la "Relazione illustrativa" ed il "Prospetto delle variazioni", allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **TRASMETTERE** la presente deliberazione unitamente ai summenzionati allegati, all'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, ai fini dell'esercizio delle attività di controllo previste dall'art.12 della L.R. n. 8 del 12/01/2012;
- 3) **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione, comprensiva degli allegati che ne fanno parte integrante, alla Procura Regionale della Corte dei Conti per motivi di opportunità.
- 4) **CONFERIRE MANDATO** al Vice Direttore Generale per l'adozione di tutti gli atti connessi e conseguenziali.

Il Vice Direttore Generale
Dot. Ferdinando Scillia

Il Consiglio di Amministrazione:

- Il Presidente Alfonso Cicero

- Il Consigliere Rosario Andreanò

- Il Consigliere Rosa Montalto

- Il Consigliere Filippo Ribisi

- Il Consigliere Giuseppe Russello





ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/2012

Relazione alle variazioni del Bilancio di Previsione 2015

A seguito di nuove esigenze manifestatesi, è stato necessario apportare delle variazioni in alcuni capitoli dell'Entrata e delle Uscite, del Bilancio di Previsione 2015, al fine di adeguarne gli stanziamenti deficitari. Le variazioni, che qui di seguito si descrivono sinteticamente, sono state apportate nel rispetto dei principi contabili generali stabiliti dal Regolamento di contabilità dell'IRSAP, come per il Bilancio di Previsione.

ENTRATA

La variazione nell'Entrata apportata nel cap. 493/E è incrementativa di € 3.000.000,00, ed è stata operata al fine di ricondurre la previsione pari a € 9.000.000,00 a quella del capitolo 761 dell'Uscita incrementata di pari importo. Lo stanziamento del cap. 493/E riguarda il recupero delle anticipazioni di cassa da parte dell'IRSAP alle Gestioni separate dei disciolti Consorzi ASI in liquidazione, per far fronte al pagamento di alcune spese che rientrano propriamente nella gestione liquidatoria di ogni singolo ex Consorzio ma che, allo stato attuale, non possono essere sostenute dall'Ente in liquidazione per mancanza di disponibilità di cassa. Fra tali somme anticipate, da recuperare, rientrano gli emolumenti liquidati al personale in quiescenza, quelle concernenti le spese legali sostenute per contenziosi inerenti alle precedenti gestioni, alle quali bisogna fare fronte per assicurare la tutela dell'interesse pubblico, il cui mancato assolvimento per carenza di liquidità potrebbe determinare interruzione di pubblici servizi (pubblica illuminazione, depurazione, videosorveglianza, servizi idrici, viabilità, ecc.) o l'insorgenza di danni erariali. Le Gestioni Separate dovranno restituire le somme anticipate all'Irsap nel momento in cui saranno venduti i

beni patrimoniali. La contropartita, di pari importo, trovasi allocata nel corrispondente capitolo 761 della spesa su cui sono imputati gli impegni concernenti le anticipazioni prima descritte.

Altra variazione apportata nell'Entrata riguarda il capitolo di partita di giro 994/E riguardante all'Iva in Split Payment. La contropartita per lo stesso importo trovasi allocata al cap.1395/U di partita di giro, Iva in uscita Split Payment.

USCITA

Le variazioni apportate ai vari capitoli della spesa derivano da storni e dall'utilizzo del fondo di riserva e sono pertanto compensative, infatti, sono stati ridotti gli stanziamenti di taluni capitoli nei quali non si prevede di impegnare somme entro la fine dell'anno, per impinguare quelli risultati deficitari alla luce delle nuove esigenze manifestatesi, derivanti principalmente dall'applicazione dell'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter (Split Payment).

Tale articolo di legge, infatti, impone l'indetraibilità dell'I.V.A., che diventa per l'Ente un costo, da ciò la necessità di impinguare alcuni stanziamenti dei capitoli di spesa per l'acquisto di beni e servizi, affinché ne ricompensano gli importi dell'imposta in parola. La problematica è stata oggetto di approfondita analisi con il consulente dell'Ente Prof. Alessandro Pilato.

Sono stati ridotti i capitoli 101/U (- € 30.375,00), 104//U (- € 10.375,00), 109/U (- € 10.600,00), 113/U (- € 4.000,00) riferiti al trattamento stipendiale del Direttore Generale, poiché, attualmente, non è stato ancora nominato; il Vice Direttore Generale, designato dal CDA con delibera n. 2 del 22/01/2015 ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto dell'IRSAP, non percepisce alcuna indennità aggiuntiva e, pertanto, in atto, non comporta alcuna spesa per l'IRSAP.

E' stato ridotto il cap. 134 di € 5.000, 00 in funzione degli impegni assunti alla data delle presenti variazioni e di quelli che si potranno assumere entro la fine dell'anno.

E' stato ridotto il cap. 136 di € 8.000, 00 in funzione degli impegni assunti alla data delle presenti variazioni e di quelli che si potranno assumere entro la fine dell'anno.



E' stato ridotto il cap. 137 di € 8.000, 00 in funzione degli impegni assunti alla data delle presenti variazioni e di quelli che si potranno assumere entro la fine dell'anno.

E' stato ridotto il fondo di riserva ordinario dell'importo di € 39.150,00 pertanto, il capitolo 630/U presenta in atto uno stanziamento di € 5.628,07.

E' stato ridotto il cap. 680 di € 3.000, 00 in funzione degli impegni assunti alla data delle presenti variazioni e di quelli che si potranno assumere entro la fine dell'anno.

E' stato ridotto il cap. 690 di € 3.000, 00 in funzione degli impegni assunti alla data delle presenti variazioni e di quelli che si potranno assumere entro la fine dell'anno.

E' stato ridotto il cap. 691 di € 5.000, 00 in funzione degli impegni assunti alla data delle presenti variazioni e di quelli che si potranno assumere entro la fine dell'anno.

E' stato ridotto il cap. 703 di € 3.000, 00 in funzione degli impegni assunti alla data delle presenti variazioni e di quelli che si potranno assumere entro la fine dell'anno.

A seguito delle superiori riduzioni nei capitoli prima descritti si sono operate le variazioni nei capitoli della spesa per le nuove esigenze manifestatesi e in premessa motivate che qui di seguito si descrivono.

E' stato incrementato il cap. 123 di € 4.000,00.

E' stato incrementato il cap. 126 di € 8.500,00.

E' stato incrementato il cap. 135 di € 1.000,00.

E' stato incrementato il cap. 138 di € 5.000,00.

E' stato incrementato il cap. 142 di € 10.000,00.

E' stato incrementato il cap. 144 di € 12.000,00.

E' stato incrementato il cap. 145 di € 11.000,00.

E' stato incrementato il cap. 146 di € 27.500,00.

E' stato incrementato il cap. 442 di € 22.000,00.

E' stato incrementato il cap. 705 di € 22.000,00.

E' stato incrementato il cap. 728 di € 6.500,00.



E' stato incrementato il cap. 761 di € 3.000.000,00 la motivazione è stata esplicitata nelle premesse.

E' stato incrementato il cap. 1395 di € 500.000,00 la motivazione è stata esplicitata nelle premesse.

Le variazioni, così come dimostrato nello schema allegato alla presente, mantengono il pareggio finanziario del Bilancio di Previsione 2015 sia in termini di competenza, sia in termini di cassa.

Il Funzionario Direttivo
Dott. Massimo Cirrito

Il Funzionario Direttivo
Dott. Carlo Rinsivillo

Il Vice Direttore
Dott. Ferdinando Scillia

VARIAZIONI DI COMPETENZA

VARIAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATE E BILANCIO DI PREVISIONE 2015					
Capitolo	DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza approvate per l'anno 2015	Variazioni		Assestamento di Competenza per l'anno 2015
			in aumento	in diminuzione	
Cap. 493	Recupero anticipazioni alle Gestioni Separate	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00		€ 9.000.000,00
Cap.994	I.v.a. in entrata Split Payment	€	€ 500.000,00		€ 500.000,00
	TOTALE ENTRATE	€ 6.000.000,00	€ 3.500.000,00	€ -	€ 9.500.000,00
			€ 3.500.000,00		

VARIAZIONE NEI CAPITOLI DI USCITE E BILANCIO DI PREVISIONE 2015					
Capitolo	DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza approvate per l'anno 2015	Variazioni		Assestamento di Competenza per l'anno 2015
			in aumento	in diminuzione	
Cap. 101	Trattamento economico del personale con qualifica dirigenziale parte fissa	€ 60.750,00		€ 30.375,00	€ 30.375,00
Cap. 104	Trattamento economico accessorio del personale con qualifica dirigenziale	€ 20.750,00		€ 10.375,00	€ 10.375,00
Cap. 109	Oneri prev.li ed ass.li a carico dell'Ente per il personale con qualifica dirigenziale	€ 21.200,00		€ 10.600,00	€ 10.600,00
Cap. 113	Trattamento economico del personale con qualifica dirigenziale	€ 5.000,00		€ 4.000,00	€ 1.000,00
Cap. 123	Spese per la formazione professionale	€ 20.000,00	€ 4.000,00		€ 24.000,00
Cap. 126	Acquisto di materiale di consumo e noleggio di materiale tecnico	€ 38.000,00	€ 8.500,00		€ 46.500,00
Cap. 134	Spese postali e telegrafiche	€ 10.000,00	€ -		€ 10.000,00
Cap. 135	Spese telefoniche	€ 5.000,00	€ 1.000,00		€ 6.000,00
Cap. 136	Spese per energia elettrica per illuminazione	€ 10.000,00		€ 8.000,00	€ 2.000,00
Cap. 137	Combustibile, energia elettrica per riscaldamento degli uffici	€ 10.000,00		€ 8.000,00	€ 2.000,00
Cap. 138	Spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti per l'esercizio di automezzi	€ 25.000,00	€ 5.000,00		€ 30.000,00
Cap. 142	Spese per liti, arbitrati, risarcimento danni e accessori	€ 242.000,00	€ 10.000,00		€ 252.000,00
Cap. 144	Onerari compensi per speciali incarichi (Consulenze collaborazioni ecc.)	€ 60.000,00	€ 12.000,00		€ 72.000,00
Cap. 145	Spese per servizi di elaborazioni dati, programmazione e assistenza software	€ 50.000,00	€ 11.000,00		€ 61.000,00
Cap. 146	Spese per pulizia locali, vigilanza notturna e altri servizi diversi	€ 125.000,00	€ 27.500,00		€ 152.500,00
Cap. 442	Manutenzione ordinaria infrastrutture	€ 100.000,00	€ 22.000,00		€ 122.000,00
Cap. 630	Fondi di riserva ordinario	€ 44.778,07	€ -	€ 39.150,00	€ 5.628,07
Cap. 680	Restituzioni e rimborsi diversi	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 2.000,00
Cap. 690	Spese non classificabili in altre voci	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 2.000,00
Cap. 691	Oneri diversi straordinari	€ 7.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 2.000,00
Cap. 703	Manutenzione straordinaria automezzi	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 2.000,00
Cap. 705	Ripristino, trasformazione e manutenzione straordinaria di impianti, attrezzature, macchinari e infrastrutture	€ 100.000,00	€ 22.000,00		€ 122.000,00
Cap. 728	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature	€ 30.000,00	€ 6.500,00	€ -	€ 36.500,00
Cap. 761	Anticipazioni alle gestioni separate	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00		€ 9.000.000,00
Cap. 1395	I.V.A in uscita Split Payment	€ 6.999.478,07	€ 500.000,00		€ 500.000,00
	TOTALE USCITE	€ 6.999.478,07	€ 3.629.500,00	€ 129.500,00	€ 10.499.478,07
			€ 3.500.000,00		

Il Presidente
(Alfredo Cioffi)

Il Vice-Presidente
(Dante Frattolillo)

VARIAZIONI DI CASSA

VARIAZIONE NEI CAPITOLI DI ENTRATE E BILANCIO DI PREVISIONE 2015					
Capitolo	DENOMINAZIONE	Previsioni di Cassa approvate per l'anno 2015	Variazioni		Assestamento di Competenza per l'anno 2015
			in aumento	in diminuzione	
Cap. 493	Recupero anticipazioni alle Gestioni Separate	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00		€ 9.000.000,00
Cap. 994	I.V.A. in entrata Split Payment	€ -	€ 500.000,00		€ 500.000,00
	TOTALE ENTRATE	€ 6.000.000,00	€ 3.500.000,00	€ -	€ 9.500.000,00
			€ 3.500.000,00		

VARIAZIONE NEI CAPITOLI DI USCITE E BILANCIO DI PREVISIONE 2015					
Capitolo	DENOMINAZIONE	Previsioni di Cassa approvate per l'anno 2015	Variazioni		Assestamento di Competenza per l'anno 2015
			in aumento	in diminuzione	
Cap. 101	Trattamento economico del personale con qualifica dirigenziale parte fissa	€ 60.750,00		€ 30.375,00	€ 30.375,00
Cap. 104	Trattamento economico accessorio del personale con qualifica dirigenziale	€ 20.750,00		€ 10.375,00	€ 10.375,00
Cap. 109	Oneri prev.li ed ass.li a carico dell'Ente per il personale con qualifica dirigenziale	€ 21.200,00		€ 10.600,00	€ 10.600,00
Cap. 113	Trattamento economico del personale con qualifica dirigenziale	€ 5.000,00		€ 4.000,00	€ 1.000,00
Cap. 123	Spese per la formazione professionale	€ 20.000,00	€ 4.000,00		€ 24.000,00
Cap. 126	Acquisto di materiale di consumo e noleggio di materiale tecnico	€ 38.000,00	€ 8.500,00		€ 46.500,00
Cap. 134	Spese postali e telegrafiche	€ 10.000,00	-		€ 5.000,00
Cap. 135	Spese telefoniche	€ 5.000,00	€ 1.000,00		€ 6.000,00
Cap. 136	Spese per energia elettrica per illuminazione	€ 10.000,00			€ 2.000,00
Cap. 137	Combustibile, energia elettrica per riscaldamento degli uffici	€ 10.000,00		€ 8.000,00	€ 2.000,00
Cap. 138	Spese per l'acquisto di carburanti e lubrificanti per l'esercizio di automezzi	€ 25.000,00	€ 5.000,00		€ 30.000,00
Cap. 142	Spese per liti, arbitraggi, risarcimento danni e accessori	€ 242.000,00	€ 10.000,00		€ 252.000,00
Cap. 144	Oneri compensi per speciali incarichi (Consulenze collaborazioni ecc.)	€ 60.000,00	€ 12.000,00		€ 72.000,00
Cap. 145	Spese per servizi di elaborazioni dati, programmazione e assistenza software	€ 50.000,00	€ 11.000,00		€ 61.000,00
Cap. 146	Spese per pulizia locali, vigilanza notturna e altri servizi diversi	€ 125.000,00	€ 27.500,00		€ 152.500,00
Cap. 442	Manutenzione ordinaria infrastrutture	€ 100.000,00	€ 22.000,00		€ 122.000,00
Cap. 631	Fondo di riserva di cassa	€ 898.105,47		€ 39.150,00	€ 858.955,47
Cap. 680	Restituzioni e rimborsi diversi	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 2.000,00
Cap. 690	Spese non classificabili in altre voci	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 2.000,00
Cap. 691	Oneri diversi straordinari	€ 7.000,00	-	€ 5.000,00	€ 2.000,00
Cap. 703	Manutenzione straordinaria automezzi	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 2.000,00
Cap. 705	Ripristino, trasformazione e manutenzione straordinaria di impianti, attrezzature, macchinari e infrastrutture	€ 100.000,00	€ 22.000,00		€ 122.000,00
Cap. 728	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature	€ 30.000,00	€ 6.500,00		€ 36.500,00
Cap. 761	Anticipazioni alle gestioni separate	€ 6.000.000,00	€ 3.000.000,00		€ 9.000.000,00
Cap. 1395	I.V.A. in uscita Split Payment	€ -	€ 500.000,00		€ 500.000,00
	TOTALE USCITE	€ 7.852.805,47	€ 3.629.500,00	€ 129.500,00	€ 11.352.805,47

Il Dirigente
(Angela Caporali)

Il Vice Dirigente
(Dott. Maurizio Scallia)

ALLEG. 1

VERBALE 16/2015

In data 13.07.2015 alle ore 10.00 presso la sede operativa dell'IRSAP (S.O.R.), sita in Caltanissetta Zona Industriale Via Peralta, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive per la regione Sicilia, nominato con D.P. n. 107 del 13.04.2015 e pubblicato nella GURS n. 19 del 08.05.2015 a seguito di convocazione del Presidente del Collegio nelle persone di:

- Dott. Alfredo Batticani – Presidente;
- Dott.ssa Cangemi Francesca Maria – Componente effettivo;
- Dott. Alfonso Munda – Componente effettivo.

Il collegio incontra il Presidente dell'Ente, il Vice Direttore Generale e i funzionari direttivi assegnati all'area finanziaria nelle persone del Dott. Massimo Cirrito e del Dott. Carlo Rinzivillo. Nel corso dell'incontro il vice-direttore generale informa il Collegio che l'Ente ha già avviato le procedure previste dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i. con l'adozione di uno schema integrato nel sistema informativo contabile. Il Collegio sarà tempestivamente reso edotto dei risultati dell'armonizzazione contabile di che trattasi.

Il Vice Direttore Generale si riserva altresì di illustrare al Collegio, in un prossimo incontro, le modalità di tenuta della contabilità delle "gestioni separate".

Successivamente acquisisce lo schema di variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, di cui al protocollo n. 9314 del 13/07/2015, corredato dalla seguente documentazione:

- Relazione illustrativa sulle variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- Variazione dei capitoli di entrata e di uscita in termini di competenza;
- Variazione dei capitoli di entrata e uscita in termini di cassa.

Le variazioni in conto competenza e in conto di cassa apportate al bilancio di previsione approvato per l'anno 2015 sono così distinte:

- 1) In una variazione in Entrata al capitolo 493 "recupero anticipazioni alle gestioni separate" per un importo di €. 3.000.000,00 ed in una variazione nella parte Uscite al capitolo 761 "anticipazione alle gestioni separate" di pari importo.
- 2) In una variazione al capitolo di Entrata 994 "IVA in entrata split payment" per un importo di €. 500.000,00 e al capitolo di spesa 1395 "IVA in uscita split payment" per pari importo.

La seduta viene sospesa alle ore 13,00 e riprende alle ore 14.30.

In relazione al punto 1, il Collegio esamina la documentazione a supporto ed in particolare i movimenti del capitolo di spesa 761 dell'esercizio 2015, nel quale risultano già stanziati, in termini di competenza €. 6.000.000,00, non esprime parere favorevole all'approvazione della variazione, poiché ritiene poco attendibile la previsione di entrata sia in ordine all'ammontare, che in ordine alla riscossione nell'esercizio 2015. Infatti, relativamente alla previsione di entrata non vi è certezza che tutte le ASI in liquidazione, alcune delle quali in disavanzo patrimoniale, possano rimborsare le anticipazioni già deliberate per l'esercizio 2015, nonché quelle relative ai residui attivi di cui al capitolo 493 del rendiconto al 31/12/2014 ammontanti a €. 8.231.931,54, risultando complessivamente già esposte per €. 14.231.931,54. Non trascurando il fatto che, così come previsto dall'art.25 del regolamento di contabilità IRSAP, in tema di accertamento delle entrate, al comma primo viene individuato come fondamentale elemento di costituzione della fase di accertamento, oltre la quantificazione della somma da incassare anche la relativa scadenza. Infatti, mentre la variazione indicata nel prospetto allegato rispetto al capitolo 493/E individua una scadenza in termini di cassa l'esercizio 2015, nella relazione di accompagnamento viene detto che "le gestioni separate dovranno restituire le somme anticipate all'IRSAP nel momento in cui saranno venduti i beni patrimoniali". Orbene, nonostante l'IRSAP abbia avuto cura di avviare l'attività riguardante l'adozione dei piani di trasferimento per ciascuna delle gestioni separate, ad oggi la relativa procedura non ha trovato conclusione, in quanto, come riferito alla pagina 11 della "relazione



sintetica sulle attività espletate da questo Istituto con decorrenza 21/12/2012 " predisposta dal Presidente e dal Vice Direttore generale in data 27/1/2015, l'Ente risulta ancora in attesa di valutazioni da parte dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture. Di conseguenza, si segnala la necessità che l'Ente di Tutela e Vigilanza promuova ogni opportuna azione di finanziamento della superiore somma di €14.231.931,54, in mancanza del quale l'Ente in chiusura di esercizio 2015, dovrà assumere le determinazioni del caso, nonché al finanziamento della somma di € 3.000.000,00 necessaria all'Ente per provvedere alle anticipazioni di cui alla relazione che si è esaminata.

In relazione al punto 2 il Collegio esprime parere favorevole alla variazione di € 500.000,00 in termini di competenza e di cassa relativa all'esercizio 2015. La stessa si rende necessaria in virtù della normativa relativa allo split payment che prevede il versamento dell'imposta sul valore aggiunto in capo agli Enti Pubblici direttamente all'Erario anziché ai fornitori o prestatori di servizi. In particolare, l'Ente ha istituito un Capitolo di entrata, il n. 994, ed uno in uscita, il n. 1395, nel Titolo "Partite di giro" al fine di ottemperare all'obbligo di legge, operando una ritenuta sui pagamenti ai fornitori, relativa all'importo dell'IVA a debito, e versando il totale delle ritenute operate durante il corso di ogni mese alle casse erariali, entro i termini di legge.

Rilevato che i capitoli 493/E e 761/S si riferiscono genericamente alle gestioni separate, per una migliore intelligibilità dei dati contabili e per meglio evidenziare i rapporti con le stesse, si suggerisce di istituire singoli capitoli d'entrata e di spesa.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

Copia del presente verbale è inviata al rappresentante dell'Ente a cura dell'Ufficio all'uopo preposto.

Si dà mandato al Direttore Generale facente funzioni di trasmettere copia del presente verbale all'Assessorato delle Attività Produttive, Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, Servizio 7.

Il registro dei verbali del Collegio dei Revisori viene lasciato in custodia presso la sede operativa dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Caltanissetta, 13/07/2015

[Signature]
[Signature]
[Signature]

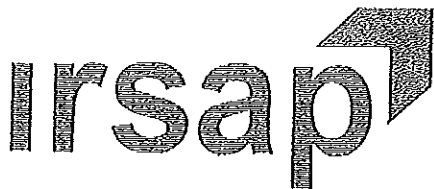
PER COPIA CONFORME

DATA 14/7/15



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Dr. Massimo Cirrito)



ALLEG 2

ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

Prot. n. 9670 del 15 LUG. 2015

NOTA TRASMESSA VIA PEC
(art. 48 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

Al'Assessorato Regionale Attività Produttive
Dipartimento Attività Produttive
Servizio 7 – Vigilanza

PALERMO

e, p.c. Al Presidente ed ai Componenti
del Collegio dei Revisori

SEDE

Al Presidente IRSAP

SEDE

Al Commissario ad Acta
Per le funzioni e le competenze
Della Consulta delle Attività Produttive dell'IRSAP
SEDE

- Allegati, uno -

Oggetto: Verbale Collegio dei Revisori n. 16 del 13.7.2015 – Parere reso in ordine a proposta variazioni di bilancio di previsione per l'anno 2015 – Osservazioni.

A conclusione della seduta tenutasi lo scorso 13.7.2015, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'IRSAP – riunitosi a seguito di convocazione disposta dal Presidente del medesimo organo – ha redatto, in pari

Sede Legale

Sede Operativa Regionale

Pag. 1 di 6

Via Ferrizza, 5
90124 Palermo
Tel. 0916494625
Fax: 0916494686

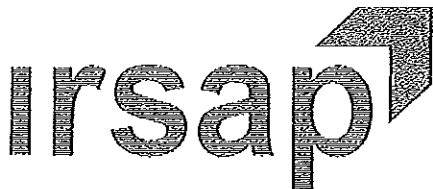
Via Penalta 2
93100 Caltanissetta
Tel. 0934532311
Fax: 093425703

Mail: info@irsapsicilia.it
Pec: info@pec.irsapsicilia.it
Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827

REGIONE
SICILIANA



6



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

data, il verbale n. 16 (all. 1) con il quale inspiegabilmente ha espresso parere sfavorevole in ordine alla proposta di variazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 con riferimento alle imputazioni relative al Cap 761/U ("Anticipazioni alle gestioni separate"), ed al correlato capitolo 493/E ("Recupero anticipazioni gestioni separate").

In particolare, il Collegio ha ritenuto che la proposta di variazione in uscita ed in entrata, interessante i due capitoli, sopra menzionati, per l'importo di 3.000.000 di Euro non possa trovare accoglimento favorevole in quanto – come meglio specificato nel proprio parere qui allegato – si ritiene poco attendibile la previsione di entrata anche in relazione alla riscossione nel corso del 2015, in quanto le gestioni liquidatorie non assicurano alcuna certezza sulla restituzione di queste somme, né di quelle anticipate in precedenza – ammontanti complessivamente ad € 14.231.931,54, per le quali viene rivolto all'Assessorato Regionale delle Attività Produttive l'invito a disporre un correlato finanziamento.

Il parere reso in questi termini, in previsione della discussione sulla proposta di variazione del bilancio 2015, già all'ordine del giorno della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'IRSAP per il prossimo 28 luglio 2015, secondo gli scriventi non appare suffragato da sufficienti ragioni di legittimità e non può essere affatto condiviso in ragione tanto delle norme regolamentari, quanto dall'effettivo stato di realizzazione degli effetti previsti e disciplinati dalla legge Regione Sicilia n. 8 del 12 gennaio 2012 che, nell'istituire l'IRSAP, ha posto in liquidazione gli undici Consorzi ASI prima esistenti. Vale peraltro la pena aggiungere, che tale parere sembra risentire di una lettura affrettata e non completa della copiosa documentazione riguardante i molteplici aspetti giuridici ed operativi di questi enti, che risulta essere stata trasmessa al Presidente ed ai Componenti del Collegio dei revisori dei conti, con nota n.7653 del 10.6.2015, in previsione dell'insediamento dell'organo.

Allo scopo di fare chiarezza, si rende necessario rappresentare quanto segue.

Secondo quanto previsto dalla L.R. n. 8/2012, prima citata, e dall'art. 64 della Legge Regione Sicilia n. 9 del 15.5.2013, che ha fornito interpretazione autentica dell'art. 19 della menzionata L.R. n. 8/2012, l'IRSAP e le Gestioni Separate – succedute agli ex Consorzi ASI posti in liquidazione – costituiscono soggetti distinti e diversi, dotati ciascuno di un proprio patrimonio.

Sede Legale

Sede Operativa Regionale

Pag. 2 di 6

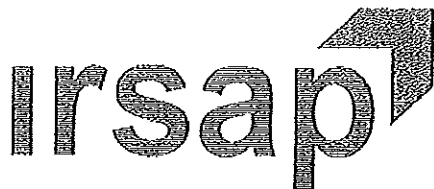
Via Feruzza, 5
90124 Palermo
Tel. 0916494625
Fax 0916494686

Via Perafra 2
93100 Caltanissetta
Tel. 0934532311
Fax 093425703

Mail: info@irsapsicilia.it
Pec: info@pec.irsapsicilia.it
Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827

REGIONE
SICILIANA





ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

La stessa legge istitutiva ha previsto – con formalità articolate e numerose, indicate all'art. 19 – i passaggi e le fasi attraverso cui i beni appartenenti alle Gestioni Separate devono essere trasferiti in parte alla Regione Siciliana ed in parte all'IRSAP per assicurare, da un lato, lo svolgimento delle attività istituzionali demandate all'IRSAP e, dall'altro, la vendita dei beni ed il soddisfacimento dei creditori degli enti in liquidazione.

Le fasi di liquidazione degli ex Consorzi – già avviate da tempo – non risultano, ovviamente, completate, anche a causa della mancata esecuzione di operazioni rimesse ad altri organi della Regione Siciliana, che non hanno finora permesso l'approvazione dei piani di trasferimento dei beni in questione, secondo le determinazioni adottate dalle singole Gestioni Separate tra il giugno ed il luglio del 2013, come risultante agli atti.

Pertanto, il mancato trasferimento dei beni in discussione ha posto sin da subito notevoli problemi di carattere operativo, posto che – in continuità con il passato ed a beneficio delle migliaia di imprese insediate nelle aree industriali disseminate in tutta la regione e delle decine di migliaia di lavoratori in esse impegnate e di operatori del settore – è stato obbligatorio continuare ad assicurare tutti i servizi erogati per i quali, in mancanza del trasferimento dei beni e delle infrastrutture, la titolarità giuridica – a tutti i livelli e per tutte le finalità – è continuata ad essere incardinata nelle Gestioni Separate che hanno correttamente e legittimamente continuato a fatturare i servizi resi e ad incassare canoni di locazione e quant'altro affinerente in termini di entrata al proprio patrimonio.

Per rendere operative e fattuali questi ineludibili obblighi giuridici, l'IRSAP e le Gestioni Separate – che, si ripete, rappresentano soggetti diversi e distinti sotto il profilo economico, giuridico e tributario – nel corso del marzo 2013, come risultante in atti, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., sono stati stipulati specifici Accordi tra IRSAP e le undici Gestioni Separate, in modo tale da assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi e l'avvio delle attività demandate al nuovo Istituto.

Naturalmente, le Gestioni Separate, succedute agli ex Consorzi ASI, che hanno mantenuto la titolarità giuridica e contrattuale in ordine ai pregressi rapporti aventi come parte gli ex Consorzi ASI, non hanno avuto – in questi primi anni di attività liquidatoria – le risorse finanziarie per fare fronte ai propri obblighi giuridici e finanziari. E si tratta di obblighi riguardanti le spese per sostenere la gestione degli impianti di depurazione, le manutenzioni alle infrastrutture a servizio delle zone industriali, degli oneri

Sede Legale

Sede Operativa Regionale

Pag. 3 di 6

Via Ferrizza, 5
90124 Palermo
Tel. 0916494625
Fax, 0916494686

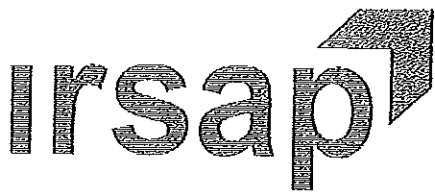
Via Perafa 2
93100 Caltanissetta
Tel. 0934532311
Fax, 093425703

Mail: info@irsapsicilia.it
Pec: info@pec.irsapsicilia.it
Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827

REGIONE
SICILIANA



[Handwritten signature]



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

tributari sia locali (IMU e TASI) che regionali e statali (IRAP e IRES), le spese per gli innumerevoli contenziosi esistenti negli ex Consorzi, le spese per il pagamento delle utenze elettriche, telefoniche, idriche, di gas e dei servizi telematici, nonché le spese per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutte le altre spese necessarie a garantire l'ordinaria amministrazione delle menzionate Gestioni Separate, nonché l'anticipazione delle somme per il pagamento degli oneri al personale e delle pensioni agli ex dipendenti dei Consorzi, secondo precise disposizioni amministrative rese al riguardo.

Questo è il contesto nel quale occorre inquadrare la previsione – nel bilancio dell'IRSAP – di uno specifico capitolo (761/U) intitolato ad Anticipazioni alle Gestioni Separate, destinato a consentire l'erogazione di spese afferenti tali Gestioni che, nel contempo, hanno continuato ad essere titolari di tutti gli obblighi derivanti da contratti di varia natura stipulati dagli ex Consorzi, fatturando i relativi servizi, nel rispetto della normativa fiscale di settore. Nel contempo, la separazione patrimoniale e giuridica dell'IRSAP e delle Gestioni Separate, già in precedenza analizzata, ha imposto la previsione di un correlato capitolo (493/E) intitolato al rimborso delle somme anticipate per fini propri affinenti alle Gestioni separate medesime, evitando in tale modo un'indebita distrazione di somme a decremento delle passività dei bilanci di liquidazione degli enti, beneficiari delle entrate connesse ai rapporti contrattuali in essere ed dalla fatturazione dei servizi resi con beni ed infrastrutture giuridicamente afferenti – in modo esclusivo a causa della mancata approvazione del trasferimento dei beni stessi – alle Gestioni Separate.

Risulta di tutta evidenza che l'impianto contabile, sopra indicato, oltre ad essere l'unico in grado di mettere ordine contabile e fiscale in una complessa fattispecie, quale quella sopra rappresentata, rispetta tutti criteri richiesti dal regolamento di contabilità dell'Istituto, trattandosi di previsioni, in entrata ed in uscita, che si rifanno ai criteri di carattere generale richiesti alle singole imputazioni dei bilanci di previsione. Di più, ed a maggiore chiarimento, alla inusuale ed inspiegabile considerazione del Collegio dei Revisori che sembra volere applicare le regole previste per l'esame del rendiconto generale alle previsioni del bilancio annuale, con particolare riguardo alla disciplina dei residui attivi in cui sono finora confluite le anticipazioni già concesse alle Gestioni Separate, appare perfino quasi superfluo rammentare l'avvenuto rispetto dei criteri previsti per la rendicontazione, caratterizzandosi il rimborso delle anticipazioni quali poste attive, determinate in quanto a soggetto debitore, ad-importo ed a termine, rappresentato quest'ultimo dalla fase di liquidazione che impone una visione specifica della situazione posta sotto esame.

Sede Legale

Sede Operativa Regionale

Pag. 4 di 6

Via Ferruzza, 5
90124 Palermo
Tel. 0916494625
Fax: 0916494686

Via Perù 2
93100 Caltanissetta
Tel. 0934532311
Fax: 093425703

Mail: info@irsapsicilia.it
Pec: info@pec.irsapsicilia.it
Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827

REGIONE
SICILIANA



[Handwritten signature]
[Handwritten mark 'B']



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

Ma ancora di più non sembrano per nulla convincenti le osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei conti in merito alla presunta impossibilità per le Gestioni Separate di fare fronte al rimborso delle anticipazioni nel frattempo erogate, a causa della situazione generalizzata di disavanzo delle Gestioni stesse, come emergente dai bilanci intermedi di liquidazione, finora approvati, in quanto i componenti di tale organo di controllo non tengono nella dovuta considerazione la circostanza – prevista dalla Legge Regione Sicilia n. 1 del 4.1.1984 e dai singoli Statuti degli ex Consorzi, a suo tempo approvati in base a *pro forma* previsto dall'Assessorato Regionale Industria – che gli eventuali disavanzi risultanti al termine delle operazioni di liquidazione, al fine di soddisfare le aspettative dei crediti, graveranno su tutti gli enti ed organismi che sono stati consorziati nei diversi Enti fino al 2012, anno dell'avvento dell'IRSAP e dell'inizio delle operazioni di liquidazione.

Infine, si rileva come la destinazione delle somme in questione ad anticipazioni nei confronti delle Gestioni Separate, tesa ad assicurare la funzionalità dei servizi alle imprese e la manutenzione dei beni patrimoniali e delle infrastrutture, trova peraltro la sua specifica giustificazione nell'intestazione del cap. 243301 del Bilancio della Regione siciliana –Assessorato Regionale delle Attività Produttive – la cui imputazione è destinata proprio alla corresponsione degli emolumenti al personale, dei trattamenti pensionistici, nonché per fare fronte alle spese urgenti ed indifferibili per il funzionamento degli agglomerati industriali.

Ed ancora, con riferimento ai diversi documenti contabili, sopra menzionati, è da ricordare che con note dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive (prot. n. 24397-24404-24403-24405-24407-24409-24410-24412-24413-24415-24416 del 29/4/2015) è stata confermata l'approvazione dei Bilanci di Liquidazione degli undici Consorzi ASI in liquidazione – Gestioni Separate IRSAP, relativi ai Bilanci iniziali di liquidazione e a quelli intermedi di liquidazione al 31/12/2012, al 31/12/2013, al 31/12/2014, mentre, con nota n. 22873/2013 dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive è stato approvato il Rendiconto Consuntivo anno 2012; con nota Assessoriale n. 58923 del 30/10/2013 è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2013; con nota Assessoriale 23251 del 18/4/2014 è stato approvato il Rendiconto Generale per l'anno 2013; con nota Assessoriale n. 49666 del 10/9/2014 è stata approvata la riadozione del Bilancio di Previsione anno 2014; con nota Assessoriale n. 23911 del 27/4/2015 è stato approvato il Rendiconto Generale per l'anno 2014 e con nota Assessoriale n. 69813 del 10/12/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2015.

Sede Legale

Sede Operativa Regionale

Pag. 5 di 6

Via Ferruzzi, 5
90124 Palermo
Tel. 0916494625
Fax. 0916494686

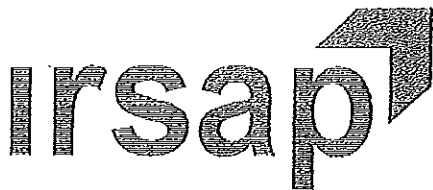
Via Peralta 2
93100 Caltanissetta
Tel. 0934532311
Fax. 093425703

Mail: info@irsapsicilia.it
Pec: info@pec.irsapsicilia.it
Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827

REGIONE
SICILIANA



9
B



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

In conclusione, rivolgendo un invito al Collegio dei Revisori dei Conti, in indirizzo per conoscenza, a rivedere il parere espresso, alla luce delle osservazioni e degli aspetti evidenziati con la presente, si chiede che codesto Assessorato, nell'esercizio dei propri compiti di indirizzo Vigilanza, Tutela e Controllo di questo Istituto, manifesti il proprio parere in relazione alla fattispecie rappresentata, a tutela dell'interesse pubblico rappresentato, evitando – nel caso di non condivisione del parere negativo espresso dal Collegio dei Revisori dei conti sulla variazione di bilancio proposta – di concorrere a determinare l'interruzione dei servizi erogati alle imprese operanti nelle aree industriali (pubblica illuminazione, depurazione, manutenzione rete fognaria e idrica, erogazione idrica, videosorveglianza, viabilità, sicurezza sui luoghi di lavoro, oneri obbligatori, emolumenti al personale ed altro ancora), nonché l'eventuale insorgenza di rilevanti danni erariali che saranno prontamente sottoposti al vaglio delle autorità competenti.

Il Funzionario Direttivo

(Dr. Massimo Cihito)



Il Vice Direttore Generale

(Dr. Ferdinando Scallia)

Sede Legale

Sede Operativa Regionale

Pag. 6 di 6

Via Ferruzza, 5
90124 Palermo
Tel. 0916494625
Fax, 0916494636

Via Peraltà 2
93100 Castanissetta
Tel. 0934532311
Fax, 093425703

Mail: info@irsapsicilia.it
Pec: info@pec.irsapsicilia.it
Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827

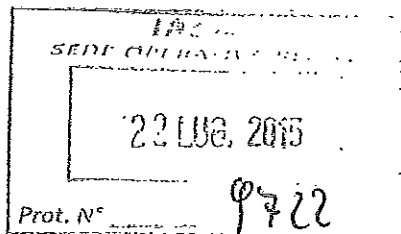
REGIONE
SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato delle Attività ProduttiveDipartimento Regionale delle Attività Produttive
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439www.regione.sicilia.it/attivita_produttive
dipartimento.attivita_produttive@certmail.regione.sicilia.itServizio 7° Insediamenti Produttivi
90135 Palermo – via degli Emiri, 45insediamentiproduttivi.ao@regione.sicilia.it
dip.attivitaproduttive@pec.regione.sicilia.it
tel. 091 7079411-732 -fax 091 7079634Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826Prot. n. **39045** del **20/07/2015**

Allegati n. _____

OGGETTO: IRSAP – Variazioni di bilancio di previsione 2015 – Verbale collegio dei revisori
– Osservazioni.Al Vice Direttore Generale IRSAP
via Peralta – Zona Ind.le
93100 CALTANISSETTAAl Collegio dei Revisori dei conti IRSAP
via Peralta – Zona Ind.le
93100 CALTANISSETTAAl Commissario Acta con funzioni
della Consulta - via Peralta – Zona Ind.le
93100 CALTANISSETTAe, p.c. Al Presidente dell'IRSAP
via Peralta – Zona Ind.le
93100 CALTANISSETTA

In riscontro alle osservazioni formulate con la nota prot. n. 9470 del 15/07/2015, in relazione al parere non favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 16 del 13 luglio 2015, trasmesso da codesto Istituto, sulla proposta di variazione al bilancio di previsione per l'anno 2015, riportante un'uscita di 3.000.000 di euro al cap. 761/U ("Anticipazioni alle gestioni separate") ed una corrispondente entrata al capitolo 493/E ("Recupero anticipazioni gestioni separate"), si rappresenta quanto segue:

Le eccezioni formulate dall'IRSAP sul citato parere appaiono del tutto fondate e condivisibili. E' stato osservato in proposito da parte di codesto Istituto che "la previsione – nel bilancio dell'IRSAP – di uno specifico capitolo (761U) intitolato ad Anticipazioni alle Gestioni Separate, destinato a consentire l'erogazione di spese afferenti tali Gestioni che, nel contempo, hanno continuato ad essere titolari di tutti gli obblighi derivanti da contratti di varia natura stipulati dagli ex Consorzi, fatturando i relativi servizi, nel rispetto della normativa fiscale di settore. Nel contempo, la separazione patrimoniale e giuridica dell'IRSAP e delle Gestioni Separate, già in precedenza analizzata, ha imposto la previsione di un correlato capitolo (493E) intitolato al

rimborso delle somme anticipate per fini propri attinenti alle Gestioni separate medesime, evitando in tale modo un'indebita distrazione di somme a decremento delle passività del bilanci di liquidazione degli enti, beneficiati dalle entrate connesse ai rapporti contrattuali i essere ed dalla fatturazione dei servizi resi con beni ed infrastrutture giuridicamente afferenti – in modo esclusivo, a causa della mancata approvazione del trasferimento dei beni stessi – alle Gestioni Separate. Risulta di tutta evidenza che l'impianto contabile, sopra indicato, oltre ad essere l'unico in grado di mettere ordine contabile e fiscale in una complessa fattispecie, quale quella sopra rappresentata, rispetta tutti crismi richiesti dal regolamento di contabilità dell'Istituto, trattandosi di previsioni, in entrata ed in uscita, che si rifanno ai criteri di carattere generale richiesti alle singole imputazioni dei bilanci di previsione. Di più, ed a maggiore chiarimento, alla inusuale considerazione del Collegio dei revisori che sembra volere applicare le regole previste per l'esame del rendiconto generale alle previsioni del bilancio annuale, con particolare riguardo alla disciplina dei residui attivi in cui sono finora confluite le anticipazioni già concesse alle Gestioni Separate appare perfino quasi superfluo rammentare l'avvenuto rispetto dei criteri previsti per la rendicontazione, caratterizzandosi il rimborso delle anticipazioni quali poste attive determinate in quanto a soggetto debitore, ad importo ed a termine, rappresentato quest'ultimo dalla fase di liquidazione che impone una visione specifica della situazione posta sotto esame".

Tali osservazioni appaiono conformi all'impianto contabile già a suo tempo approntato con l'adozione del bilancio di previsione dell'anno 2015, già approvato da parte di questo Assessorato. Così come si manifestano condivisibili e fondate le considerazioni formulate sulla rispondenza delle previsioni di rimborso delle anticipazioni dell'IRSAP alle Gestioni Separate ai criteri che disciplinano la formazione e la rendicontazione dei residui, tenuto conto della particolare situazione rappresentata dagli enti destinatari delle anticipazioni, caratterizzata dalle procedure di liquidazione, per le quali questo Dipartimento ha ritenuto necessario emanare una direttiva, in particolare per ciò che attiene i trattamenti pensionistici, ma che tuttavia, in analogia, può ritenersi estendibile per la trattazione di tutti gli aspetti contabili inerenti le spese di funzionamento delle singole Gestioni Separate.

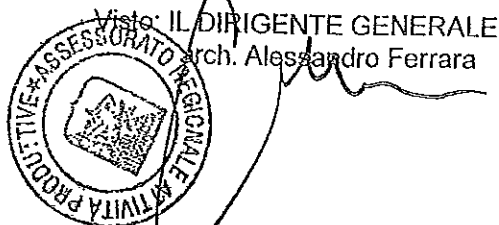
Nello stesso tempo, non si può non sottolineare come l'impostazione contabile adottata finora al riguardo dall'IRSAP - e dalle singole Gestioni Separate con i propri bilanci di liquidazione - risulti l'unica in grado di continuare ad assicurare la funzionalità delle aree industriali e l'erogazione dei servizi alle imprese ivi operanti, nel rispetto della vigenti disposizioni di carattere civilistico e tributario ed in mancanza di una più specifica normativa che la L. R. n. 8 del 12.1.2012 non ha previsto al proprio interno, né disciplinato.

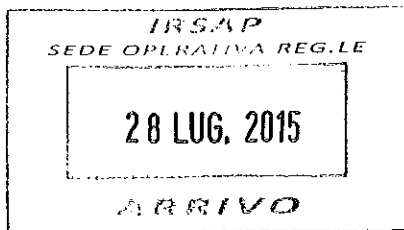
Pertanto, nel condividere l'impostazione data alle variazioni di bilancio in discussione, si esprime l'invito al Collegio dei revisori a volere riveder il parere reso, adeguandolo legittimamente alle richiamate condizioni giuridiche ed alle esigenze operative dell'Istituto, facendo presente che e pue essendo il parere dell'organo interno di controllo obbligatorio ma non vincolante, questo Dipartimento esprimerà l'approvazione al documento contabile.

Si coglie l'occasione per rammentare al Collegio dei revisori dei conti che – fatte salve le prerogative previste dalla normativa vigente in relazione ai compiti ed ai connessi

poteri di tale organo - appare necessario indirizzare la propria attività di controllo in termini tali da assicurare una fattiva e proficua collaborazione atteso che, il Legislatore con la L.R. N 8/2012 ha inteso affidare all'IRSAP il difficile e gravoso compito di garantire l'esercizio unitario delle funzioni amministrative nell'intero territorio regionale, in ossequio agli indirizzi strategici di cui all'art. 14, lettere d,e, dello Statuto della Regione Siciliana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Francesco Lo Cascio





ALLEG. 4

All'Assessorato Regionale Attività Produttive

Dipartimento Attività Produttive

Servizio 7 – Vigilanza

PALERMO

Al Presidente I.R.S.A.P.

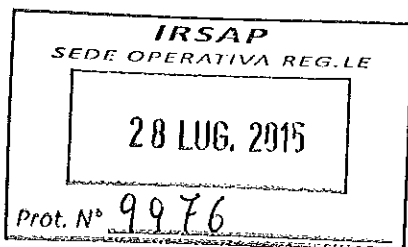
SEDE

Al Commissario ad Acta

Per le funzioni e le competenze

Della Consulta delle attività produttive

SEDE



Caltanissetta 28/07/2015

Con riferimento alla nota al protocollo Irsap n. 9470 del 15.07.2015, attinente il contenuto del verbale n.16 del 13.07.2015, col quale questo Collegio ha espresso parere non favorevole sulla proposta variazione di bilancio di previsione esercizio 2015 riguardante le imputazioni relative al cap. 761/U (anticipazioni alle gestioni separate) ed al correlato capitolo 493/E (recupero anticipazioni gestioni separate), si rassegnano le considerazioni che seguono.

Prima di enucleare il contenuto della suddetta nota, non può non esprimersi la sorpresa ed il rammarico sull'uso di alcuni aggettivi e locuzioni avverbiali riguardanti l'operato del Collegio, in varie parti della nota, anche in considerazione della funzione di pubblico ufficiale svolta da quest'organo.

Il restante contenuto della nota evidenzia i seguenti assunti :

- 1) Contenuto dell'attività liquidatoria delle aree di sviluppo industriale in liquidazione, gestioni separate IRSAP;
- 2) Copertura delle perdite di liquidazioni risultanti al termine delle operazioni di liquidazione come previsto dalla legge della Regione Sicilia n. 1 del 4.1.1984 e singolo statuto ASI;
- 3) Giustificazione contabile della destinazione delle somme nell'intestazione del capitolo 243301 del Bilancio della Regione Sicilia – Assessorato Attività Produttive.

1. Contenuto dell'attività liquidatoria delle aree di sviluppo industriale in liquidazione, gestione separata IRSAP

La nota riporta una spiegazione, ritenuta esaustiva dai sottoscrittori, dei contenuti dell'attività liquidatoria svolta nell'ambito delle gestioni a contabilità separate dei consorzi ASI in liquidazione, che trova il suo principale riferimento prima nell'art 19, legge istitutiva e poi nell'accordo tra IRSAP e gestioni separate, come sottoscritto il 4.3.2013 ai sensi delle previsioni di cui all'art 12 Lg. 241/90 e s.m.i..

Le disposizioni positive sono naturalmente condivisibili e in particolare, per la parte che qui interessa, quelle attinenti le fasi di attuazione del passaggio dei beni immobili, specificatamente ascrivibili ai piani di trasferimento, art 19, comma sei, ed all'accordo di programma quadro per ciascuna area di gestione separata (undici), come previsto dall'art 19, comma 9. E' anche pacifico il contenuto dell'accordo sottoscritto per garantire il funzionamento delle gestioni in contabilità separata, attraverso una serie di esborsi finanziari previsti in capo all'Irsap anche a titolo di anticipazioni, ma solo in casi tassativi. La nota addotta sottolinea la necessità di utilizzare continui esborsi finanziari al fine di ottemperare a quanto prescritto dalla normativa citata.

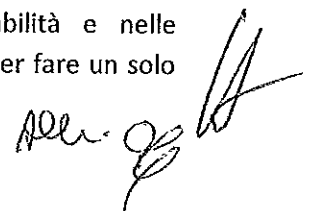
Il Collegio ritiene che tale rappresentazione non sia assolutamente esaustiva, in quanto le implicazioni derivanti da tale interpretazione e applicazione della normativa non tiene in dovuta considerazione quanto contenuto nella legge istitutiva, nella circolare n. 1577 del 28.03.2013 in tema di primi indirizzi interpretativi ed esplicativi della Legge istitutiva, nell'art 64 Legge regionale n. 9 del 15.05.2013, nella circolare n. 4 del 25.07.2013 pubblicata in GURS n. 38 del 16.08.2013, in materia di liquidazione, avendo riguardo non tanto alle fasi, che essendo di ordine procedurale hanno un valore positivo e pertanto condivisibile, ma quanto ai principi ispiratori e agli imprescindibili obblighi di natura giuridica discendenti.

In buona sostanza dalle norme citate, deriva che: a partire dalla determinazione delle singole posizioni debitorie e creditorie, derivanti dalla necessaria ricognizione da parte del commissario o ente subentrante, e la redazione del bilancio iniziale di liquidazione, tutta la susseguente attività avverrà tra "masse autonome" seguendo le regole della liquidazione (Circolare n. 4 citata) e che pertanto in nessun caso è consentito che le singole posizioni debitorie dei soppressi consorzi transitino all'IRSAP o al Bilancio della Regione, stabilendo (attribuendo), fra l'altro che i proventi da cessioni immobiliari verranno ripartiti secondo quanto disposto dal art 19, comma 9 legge istitutiva, e ciò sta a significare che, gli accordi di programma quadro devono garantire che i proventi da alienazioni di cui al nono comma siano destinati al ripiano delle pertinenti situazioni debitorie.

Il principio ispiratore dunque è del seguente tenore: L'Irsap non assume alcuna diretta responsabilità patrimoniale per le obbligazioni contratte dall'ente estinto che già risultassero dal bilancio iniziale di liquidazione (Circolare n. 1577 pg 3), ed inoltre che tutta l'attività liquidatoria deve essere svolta in modo da garantire l'omogenea e uniforme gestione delle singole operazioni da parte delle gestioni commissariali (Circolare n.1577 pg 15). Il momento in cui si cristallizza l'esatta posizione debitoria e creditoria del soppresso consorzio con la conseguente individuazione del valore immobiliare diventa momento imprescindibile per la corretta e successiva procedura dell'intero iter di liquidazione. La nota integrativa alla proposta di variazione non mette il collegio nelle condizioni di verificare il perfezionarsi di tali presupposti giuridici.

La variazione proposta reca la laconica indicazione: fra le somme anticipate rientrano gli emolumenti liquidati al personale in quiescenza, quelle concernenti le spese legali per contenziosi inerenti alle precedenti gestioni, (dal lato delle Uscite) e queste anticipazioni saranno restituite al momento in cui saranno venduti i beni patrimoniali (dal lato delle entrate), anche se la previsione di cassa viene poi indicata nell'esercizio 2015.

Difatti dall'esame dei bilanci di liquidazione approvati presso le varie ASI; tranne quella di Agrigento che non ha alcun bilancio presentato, si evince l'assoluta disomogeneità nella contabilità e nelle rappresentazioni contabili dei risultati delle singole gestioni separate. Vi è di più, giusto per fare un solo



esempio, se si considera la composizione dell'avanzo dell'ASI di Gela pari ad € 6.055.840,01 ben 7.585.495,06 deriverebbe dallo storno della percentuale per effetto della vendita di beni immobili da trasferire alla regione Sicilia.

Ma questo valore è stato determinato in assenza di accordo quadro nel quale vengano definiti immobili da cedere e relativo valore.

La situazione si complica se solo si pensa come la laconica identificazione dal lato delle entrate non soggiace alle disposizioni di quanto prescrive la legge: avrebbero dovuto essere indicate a quale gestioni separate andavano riferite le anticipazioni e per ciascuna gestione separata andava specificata la situazione risultante dal bilancio di liquidazione approvato, in modo da constatare la possibilità, secondo i principi di contabilità finanziaria, della restituzione dell'anticipo destinato proprio a quella determinata gestione separata. Quindi nei fatti e in diritto il collegio non poteva essere in grado di confermare il rispetto del principio della competenza finanziaria e della fase dell'accertamento delle entrate.

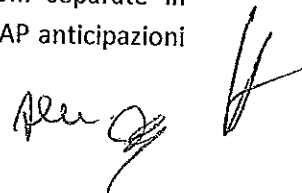
Si rende quindi auspicabile :

- 1) dare impulso alla definizione dei piani di trasferimento e accordo quadro ai fini della formazione di margini finanziari autonomi e non assistiti attraverso esborsi IRSAP;
- 2) dare impulso alla riscossione dei crediti;
- 3) adeguare in modo omogeneo la contabilità tenuta presso tutte le gestioni a contabilità separata;
- 4) fornire al Collegio prospetti di variazioni dettagliati in funzione delle singole gestioni separate riguardo le singole anticipazioni richieste da destinare e soprattutto una rappresentazione omogenea dei risultati di amministrazione presso le singole gestioni separate in modo di assicurare che la vendita degli eventuali immobili o l'assegnazione a privati serva per coprire posizioni debitorie inerenti la gestione cui gli immobili si riferiscono;
- 5) specificare tutte le variazioni concernenti le maggiori spese, atteso che la formula usata nella relazione, "le maggiori spese concernono fra l'altro", non può essere condivisa.

Pertanto, e non da ultimo, l'indeterminazione della parte entrate risulta legata oltre che dalla mancata adozione dei piani di assegnazione alla regione Sicilia con successiva assegnazione del ricavato delle vendite, anche da quanto previsto da ultimo all'art. 79 Legge regione Sicilia n. 9/2015 dove viene prevista la vendita con patto di riservato dominio decurtando il valore risultante dalle operazioni di valutazione del 50% e disciplinando altresì l'imputazione dei canoni pagati in decurtazione del prezzo così.

In estrema sintesi vi sarebbe il ragionevole dubbio che la variazione riguardi gestioni separate - già con evidenti segni di dissesto e come tali mai in grado di restituire anticipazioni di somme, contravvenendo a quanto previsto dalla legge in tema di separazione di singole posizioni debitorie durante la fase di liquidazione, per effetto, appunto delle anticipazioni concesse. Ponendo in essere per questa via quel comportamento che ormai risulta non più condiviso e addirittura contravvenzionato dalla Corte dei Conti oltre che dalle leggi nazionali e regionali di riferimento. Non va inoltre trascurata la considerazione che il mancato recupero delle anticipazioni possa determinare anche il dissesto dell'irsap.

Per quanto attiene invece il contenuto degli accordi stipulati tra l'IRSAP e le gestioni separate in liquidazione nel marzo del 2013, per effetto delle quali è possibile iscrivere nel bilancio IRSAP anticipazioni a favore degli enti in liquidazione nel capitolo 761/U, il collegio considera quanto segue.



A parte il necessario dettaglio con cui dovrà per il prosieguo essere accompagnata ciascuna relazione tecnica alla variazione proposta, anche riguardo le singole posizioni debitorie delle gestioni separate, il Collegio richiama la necessità di confrontarsi su quanto censurato dal commissario dello stato nei commi 2 e 3 della Legge della regione Sicilia n. 21 art 8. Veniva ivi prevista, la possibilità di effettuare anticipazioni a favore dei consorzi interessati per le pensioni di integrazioni e sostitutive, come statuito all'art 12 del regolamento interno. Ebbene a seguito censura posta dal Commissario della regione ai sensi dell'art 28 dello Statuto, tali commi sono stati espunti nella versione definitiva della legge, per cui si rende necessario un chiarimento tecnico riguardo la presenza eventuale di tale voce nell'indistinto calderone scritto genericamente nella relazione come " emolumenti erogati a personale in quiescenza". Mentre per la parte afferente alle spese da contenzioso l'accordo dispone in questo senso, ma il collegio non è stato messo nelle condizioni di valutare e verificare l' importo destinato specificatamente sia "alle altre spese", addirittura non indicate, che ad altre indicate spese per personale in quiescenza, senza la specifica imputazione all'inerenza con le eventuali vendite future e con le gestioni separate pertinenti, per come recita la normativa più volte richiamata.

In buona sostanza:

A) la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.

Nella fattispecie appare chiaro, che per il disavanzo di diverse gestioni separate, sussistano ostacoli per la riscossione e per l'adempimento nel corso dell'esercizio finanziario e nel corso degli esercizi successivi, specie ove si consideri l'ulteriore riduzione di entrate conseguente al disposto Art. 79. C. 1. Legge 9/2015 "Le imprese insediate negli agglomerati industriali della Sicilia presso immobili di proprietà degli ex consorzi Asi, realizzati con contributi pubblici, trasformano i contratti di locazione o concessione, sin dalla data della loro stipula, in contratti d'uso gratuito"

Tale norma, prevedendo la trasformazione "sin dalla loro stipula", dei contratti di locazione o concessione, in contratti d'uso gratuito comporta la riduzione dei corrispondenti crediti inseriti all'attivo delle gestioni separate e/o il sorgere di ulteriori debiti in misura pari ai canoni riscossi sin dalla loro stipula.

B) L'accertamento dell'Entrata comporta, tra l'altro, l'individuazione e non l'indicazione cumulativa dei soggetti debitori, dell'ammontare del credito nonché della relativa scadenza, nella fattispecie rimasta indeterminata ed indeterminabile.

C) L'impegno della spesa, stante il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione, deve indicare sia la gestione separata debitrice, sia la destinazione vincolata dell'anticipazione, onde finalizzarne e verificarne l'utilizzo.

Come corollario è evidente che le gestioni separate, anche se in liquidazione, debbono dotarsi di bilancio di previsione avente contenuto autorizzatorio.

2 - Copertura delle perdite di liquidazione risultanti al termine delle operazioni di liquidazione come previsto dalla legge della regione Sicilia n. 1 del 4.1.1984 e singoli statuti ASI.

Entrambe le fonti richiamate nelle osservazioni di cui in oggetto non sembra possano riferirsi al momento finale delle operazioni di liquidazione, poiché la norma attiene alla copertura delle perdite formate durante ciascun esercizio amministrativo cui partecipano i consorziati, nulla riferendo sulle perdite di liquidazioni rilevate dal bilancio di liquidazione finale.

Alle. g. 

A ben vedere tale interpretazione allargata della fattispecie prevista, sembra approssimativa allorquando si consideri che il primo momento utile ai fini della richiesta della partecipazione alle perdite di liquidazione era quello afferente la formazione del primo bilancio di liquidazione.

Tali bilanci iniziali costituiscono il primo atto per avviare in modo corretto anche la richiesta di partecipazione alle perdite eventuali già al primo anno della fase liquidatoria. Ebbene, dal momento che non risulta sufficientemente chiarito tale passaggio anche per effetto, si ribadisce, della mancanza di omogeneità tra le varie contabilità delle gestioni separate, alcune delle quali non hanno ancora provveduto nemmeno a valutare lo stato patrimoniale immobiliare ai sensi del comma 2 dell'art 19 legge istitutiva, non si comprende nemmeno come siano state regolate le posizioni debitorie da parte dei consorziati nei confronti di ciascun ente in liquidazione.

Di tale tenore anche la Circolare n. 2/2010 emessa dall'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, dove in tema di liquidazione dei consorzi ATO per la gestione integrata dei rifiuti veniva già previsto al primo anno di liquidazione la partecipazione dei consorziati. E ciò sulla base delle risultanze dei bilanci iniziali di liquidazione.

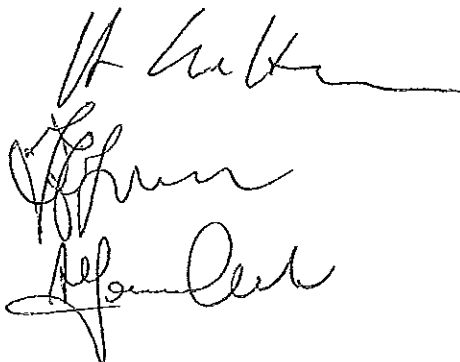
Per quanto riguarda invece le perdite di liquidazione finale allora non si è altrettanto pacificamente d'accordo nel ritenere sempre possibile la partecipazione alle perdite dei consorziati per effetto di numerosi orientamenti contrari in tal senso. (Corte dei Conti regione Sicilia, sezione controllo, n. 59/2014 che, Corte dei Conti, sez. controllo Basilicata n. 28/2011, Corte dei Conti Emilia Romagna, n. 33/2011 Corte dei Conti Regione Sicilia n. 394/2013, n. 11/2014 e n. 16/2014.)

Sia la legge nazionale che quella regionale, infatti, in generale sembra prediligano sempre più il principio secondo il quale è da privilegiare l'abbandono della logica del salvataggio a tutti i costi di società ed enti pubblici partecipati che versano in situazioni di dissesto, dovendo giustificare la razionalità economica nell'impiego delle risorse ed anche in considerazione dei vincoli di bilancio nell'accollo di debiti superiori alla propria quota di partecipazione alla fine di un procedimento di liquidazione.

3 – Giustificazione contabile della destinazione delle somme nell'intestazione del capitolo 243301 del Bilancio della regione Sicilia – Assessorato Attività produttive.

Riguardo quest'ultima osservazione da parte degli Uffici dell'Irsap, non si comprende che tipo di rilevanza rivesta nel contesto della variazione in esame, dal momento che la copertura in entrata corrispondente a tale capitolo, nella variazione proposta, non rileva come entrata, corrispondente invece, nella futura vendita di immobili.

Tale capitolo di entrata, ha trovato invece favorevole riscontro in occasione della variazione del 5/6/2015, non di competenza di questo collegio. In quella variazione, l'intera somma stanziata per effetto di successivi rimpinguamenti nel bilancio della Regione Sicilia è stata interamente impegnata per un altro capitolo di spesa il 404 "Trasferimenti ai consorzi in liquidazione".





ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

ALLEG. 5

Prot. N. 7653 del 10 GIU. 2015

NOTA TRASMESSA VIA FAX:

(il presente telefax costituisce comunicazione
ai sensi ed agli effetti di cui all'articolo 6 comma 2
legge 412 del 30 dicembre 1991)

NOTA TRASMESSA VIA PEC

(art. 48 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

Al Collegio dei Revisori Contabili
Dott. Alfredo Batticani - *Presidente*
Dott.ssa Francesca Maria Cangemi - *Componente*
Dott. Alfonso Munda - *Componente*
LORO SEDI

E, p.c.

Al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 7° - Insediamenti Produttivi
Via degli Emiri, 45
90135 **PALERMO**

Oggetto: insediamento Collegio dei Revisori Contabili. Trasmissione Atti.

In occasione dell'insediamento di codesto Organo, previsto per il giorno 11/6/2015 presso la sede legale dell'Istituto, in allegato alla presente si trasmettono, in formato digitale, i seguenti atti:

- Bilanci di previsione dell'IRSAP relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, completi di relazioni, allegati di rito e approvazioni da parte dell'Organo Tutorio;
- Rendiconti generali dell'IRSAP relativi agli anni 2012, 2013 e 2014, completi di relazioni, allegati di rito e approvazioni da parte dell'Organo Tutorio;
- Variazioni al bilancio di previsione dell'IRSAP dell'anno 2014 regolarmente approvate dall'Organo Tutorio;
- Variazioni al bilancio di previsione dell'IRSAP dell'anno 2015, approvate dall'Istituto con Deliberazione di CdA n. 4 del 5/6/2015, in corso di esame e approvazione da parte dell'Organo Tutorio;
- Bilanci di liquidazione degli anni 2012, 2013 e 2014 delle undici Gestioni Separate dell'IRSAP, in capo ai soppressi Consorzi ASI della Regione Sicilia, oggi Enti in liquidazione, completi di relazioni, allegati di rito e approvazioni dell'Organo Tutorio;
- Legge regionale n. 8/2012;
- Art. 64 della Legge regionale n. 9/2013;
- Statuto dell'IRSAP;
- Relazione attività IRSAP al 27/1/2015.

Inoltre, tutta la ulteriore ed eventuale documentazione potrà essere consultata presso gli Uffici IRSAP della Sede Operativa Regionale di Caltanissetta (S.O.R.). A tal fine, si rimane sin d'ora disponibili

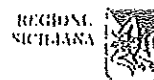
Sede Legale

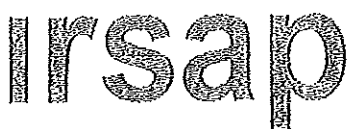
Via Forcuza, 5
90124 Palermo
Tel. 0916494625
Fax. 0916494686

**Sede Operativa Regionale
S.O.R.**

Via Peralta Zona Industriale
93100 Caltanissetta
Tel. 0934532311
Fax. 093425703

Mail: info@irsapsicilia.it
Pec: info@pec.irsapsicilia.it
Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827





ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

anche per concordare una data per un incontro presso gli Uffici della S.O.R., anche per un immediato raccordo con il personale dell'area amministrativo/contabile.

Con l'occasione si ritiene opportuno evidenziare sinteticamente alle SS.LL. l'impegnativo percorso intrapreso, sin dall'insediamento dell'attuale Amministrazione, finalizzato al ripristino della legalità dell'azione amministrativa nell'ambito del raggiungimento dei fini istituzionali dell'IRSAP, improntati sul principio fondamentale dell'alta vigilanza in tema di trasparenza, legalità e contrasto alla criminalità organizzata.

Più precisamente, l'Istituto si è già contraddistinto con atti concreti, per un'imponente ed incessante attività legalitaria diretta al contrasto di qualsiasi forma di infiltrazione mafiosa nel tessuto economico siciliano e nei territori in cui esso esercita il suo ruolo istituzionale.

Ciò detto, all'atto dell'insediamento di codesto Organo gli scriventi hanno delegato il dr. Francesco Balletti, Funzionario Direttivo dello Staff della Presidenza, a raccordarsi con le SS.LL. per le prime procedure e gli adempimenti necessari all'avvio delle attività, fermo restando che, per il proseguito, gli uffici dell'Istituto saranno ampiamente disponibili a fornire adeguata e fattiva collaborazione per tutto quanto dovesse essere ritenuto necessario.

Nell'augurare buon lavoro, si porgono cordiali saluti.

Il Vice Direttore Generale
Dr. Ferdinando Scillia

Il Presidente
Alfonso Cicero



Sede Legale

Via Ferruzzi, 5
90124 Palermo
Tel. 0916494625
Fax. 0916494686

**Sede Operativa Regionale
S.O.R.**

Via Peralta Zona Industriale
93100 Caltanissetta
Tel. 0934532311
Fax. 093425703

Mail: info@irsapsicilia.it
Pec: info@pec.irsapsicilia.it
Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827

REGIONE
SICILIANA

